

Contraente: 	Progetto: METANODOTTO SAN SALVO-BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar E OPERE CONNESSE		Cliente: 
	N° Contratto : N° Commessa : NR/17076		
N° documento: 03492-ENV-RE-000-0007	Foglio 1 di 7	Data 11-01-2019	RE-INT-001

Documentazione integrativa relativa alla richiesta del MIBAC (prot. 24743 del 18/09/2018) – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia (protocollo n. 6267 del 13-07-2018)



00	11-01-2019	EMMISSIONE PER INTEGRAZIONI SIA	CASAGRANDE	ANTOGNOLI	CAPRIOTTI
REV	DATA	TITOLO REVISIONE	PREPARATO	CONTROLLATO	APPROVATO

RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO-BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar E OPERE CONNESSE				
Documentazione integrativa relativa alla richiesta del MIBAC (prot. 24743 del 18/09/2018) – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti, e Paesaggio per le provincie di Barletta-Andria-Trani e Foggia (protocollo n. 6267 del 13/07/2018)				
N° Documento:	Foglio	Rev.:		
03492-ENV-RE-000-0007	2 di 7	00		RE-INT-001

INTRODUZIONE

Il presente documento è stato redatto in risposta alla richiesta di documentazione integrativa della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Barletta-Andria-Trani e Foggia (protocollo n. 6267 del 13-07-2018) nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in corso per il progetto denominato "Metanodotto San Salvo - Biccari DN 650 (26"), DP 75 bar e opere connesse" trasmessa dal MIBAC con nota prot. 24743 del 18/09/2018.

RISPOSTE ALLE RICHIESTE

Di seguito si riportano le risposte alle richieste/prescrizioni sopracitate:

- 1 - *"Il progetto interferisce con la rete tratturale regionale, sottoposta a vincolo con DM 22/12/1983. In primo luogo in agro di Casalvecchio di Puglia, il tracciato presenta un attraversamento trasversale dell'area di pertinenza e dell'area annessa sia del Braccio 10 "Nunziatella - Stignano" (sezione 61-62), sia del Regio Tratturo 5 "Celano - Foggia" (sezione 63-64). In secondo luogo in agro di Alberona, il tracciato presenta ben tre attraversamenti trasversali e in parallelismo delle aree di pertinenza ed annesse del Regio tratturo n. 6 "Lucera - Castel di Sangro" (sezione 83-85), secondo un percorso non compatibile con le esigenze di protezione del bene culturale sottoposto a tutela."*

La risposta a questa osservazione viene indicata nel dettaglio nei punti successivi (Sezioni 61-62, 63-64 e 83-85).

- 2 – *"Gli attraversamenti dei fiumi mediante l'utilizzo di sistemi interrati e in generale compatibile con la tutela paesaggistica. In particolar modo si ritiene necessario intervenire sui percorsi che interessano le aree boscate, ove non sia possibile l'aggiramento delle stesse, provvedendo necessariamente che il taglio sia effettuato nei punti di minima interferenza e prevedendo, ove possibile, il reintegro della vegetazione, per non creare tagli all'interno del bosco, con la ripiantumazione di essenze arboree ad alto fusto simili a quelle presenti nel bosco stesso, previo studio botanico accurato. Dove i tagli saranno obbligati per mancanza di alternative, si prescrive che la nuova disposizione, al fine di riconnettere le aree verdi, sia fatta con un andamento irregolare e non a filari paralleli, la fine di garantire una migliore rinaturalizzazione dell'area interessata".*

Si accolgono queste osservazioni e si procederà come sopra descritto.

- 3. - *"La carta di rischio archeologico ha perimetrato numerose UT direttamente interferenti con il tracciato proposto (individuate nella cartografia con i nn. 75 e 76 - Monte Chiancone, 77 - Mass. Sculgola, 78 - Finocchito, 79 e 80 - Joe. Celozzi, 81 - Pinciarella per quanta attiene il tronco ricadente in agro pugliese). Per esse dovranno prevedersi attività di indagine archeologica preventiva e a carattere estensivo, ai fini di*

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO-BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

**Documentazione integrativa relativa alla richiesta del MIBAC (prot. 24743 del 18/09/2018) –
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti, e Paesaggio per le provincie di Barletta-Andria-Trani e
Foggia (protocollo n. 6267 del 13/07/2018)**

N° Documento:	Foglio	Rev.:	
03492-ENV-RE-000-0007	4 di 7	00	RE-INT-001

interferente con il Regio Braccia n. 10 "Nunziatella - Stignano" e con l'area di rispetto della Masseria Sculgola. Si prescrive la deviazione del tracciato in direzione nord-est al fine di limitare l'interferenza al solo attraversamento del tratturo, che dovrà essere condotto perpendicolarmente e non obliquamente, ed evitare l'interferenza con l'area di rispetto della Masseria e con l'area di rischio archeologico n. 77. Si prescrivono indagini archeologiche estensive per quanta attiene l'area di rischio n. 78".

E' stata predisposta la Variante n.12 al fine di rispettare le prescrizioni relative alle interferenze con il Regio Braccia n. 10 "Nunziatella - Stignano", l'area di rispetto della Masseria e l'area di rischio archeologico n. 77.

Per maggiori dettagli si rimanda al Doc. n. RE-SIA-004 (Studio di Impatto Ambientale – Varianti e ottimizzazioni di tracciato), Cap. 2.12., e al Doc. n. RE-ARC-251 (Indagine archeologica – Tratti di Variante).

- **“Sezione 63-64 - Comune di Casalvecchio di Puglia, Lucera e le serre dei Monti Dauni, ambito Tavoliere. Interferenze: UCP - Testimonianza della stratificazione insediativa (rete tratturi), UCP - Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative (rete tratturi), UCP - Versanti. Si prescrive la modifica del tracciato con attraversamento perpendicolare del Regio Tratturo n. 5 "Celano - Foggia" al fine di limitare l'area di interferenza. Per quanta attiene l'interferenza con l'UCP - Versanti si prescrive, che a fine lavori sia ripristinato lo stato dei luoghi e il naturale profilo del terreno”.**

E' stata predisposta la Variante n.13 al fine di rispettare la prescrizione di attraversamento perpendicolare del Regio Tratturo n. 5 "Celano - Foggia". Nell'area interferita e definita come “UCP – Versanti” si accoglie la prescrizione procedendo al ripristino dello stato dei luoghi e del naturale profilo del terreno.

Per maggiori dettagli si rimanda al Doc. n. RE-SIA-004 (Studio di Impatto Ambientale – Varianti e ottimizzazioni di tracciato), Cap. 2.13.

- **“Sezione 65-67 - Comune di Casalvecchio di Puglia, Lucera e le serre dei Monti Dauni, ambito Tavoliere. Interferenza: UCP - Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative (siti storico-culturali); Area di rischio archeologico 79 - Celozzi. In questo tratto il tracciato di progetto procede parallelamente alla condotta esistente tagliando l'area di rispetto della Masseria Buonamico e poco più a sud quella della Masseria Celozzi. Si ritiene che tale tracciato possa essere mantenuto, atteso che una eventuale deviazione rispetto al tracciato esistente aumenterebbe l'estensione dell'interferenza con l'area di rischio archeologico 79 - Celozzi, per la quale si prescrivono indagini archeologiche estensive”.**

Il tracciato è stato mantenuto parallelamente alla condotta esistente per non aumentare l'interferenza con l'area a rischio archeologico 79 – Celozzi. Vista la presenza di quest'ultima prima dell'apertura del cantiere si effettueranno indagini archeologiche preventive come prescritto.

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO-BICCARI DN 650 (26''), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

**Documentazione integrativa relativa alla richiesta del MIBAC (prot. 24743 del 18/09/2018) –
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti, e Paesaggio per le provincie di Barletta-Andria-Trani e
Foggia (protocollo n. 6267 del 13/07/2018)**

N° Documento:	Foglio	Rev.:	
03492-ENV-RE-000-0007	5 di 7	00	RE-INT-001

- **“Sezione 68-70** - *Comune di Castelnuovo della Daunia, Lucera e le serre dei Monti Dauni, ambito Tavoliere. Interferenze: UCP - Aree di rispetto dei boschi, UCP - Vincolo idrogeologico; Aree di rischio archeologico 81 - Pinciarella e 80 - Celozzi. In questo tratto il tracciato di progetto procede parallelamente alla condotta esistente, attraversando l'area di rispetto dei boschi che si sviluppa lungo gli argini del Canale Pinciarella: si prescrive il reintegro della vegetazione con la ripiantumazione di essenze arboree simili a quelle presenti nel bosco stesso e che la nuova disposizione sia fatta con un andamento irregolare e non a filari paralleli, la fine di garantire una migliore rinaturalizzazione dell'area interessata. Si prescrivono indagini archeologiche estensive per quanto attiene le aree di rischio n. 81 e 80”.*

Come sopra descritto nell'area di rispetto dei boschi che si sviluppa lungo gli argini del Canale Pinciarella si procederà al reintegro della vegetazione con specie simili a quelle presenti nel bosco stesso, disponendola con un andamento irregolare. Nelle aree di rischio archeologico n. 80 e 81 prima dell'apertura del cantiere, saranno effettuate indagini archeologiche preventive.

- **“Sezione 72-73** - *Comune di Lucera, Lucera e le serre dei Monti Dauni, ambito Tavoliere. Interferenza: UCP - Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative (siti storico-culturali). In questo tratto il tracciato di progetto, che procede seguendo l'andamento del precedente gasdotto, interferisce con l'area di rispetto della Masseria Paglieta: si prescrive la modifica del tracciato al fine di evitare tale criticità”.*

E' stata predisposta la Variante n.14 al fine di evitare l'interferenza con l'area di rispetto della Masseria Paglieta definita dal PPTR della Regione Puglia.

Per maggiori dettagli si rimanda al Doc. n. RE-SIA-004 (Studio di Impatto Ambientale – Varianti e ottimizzazioni di tracciato), Cap. 2.14.

- **“Sezione 73-74**, *Comune di Pietramontecorvino, Lucera e le serre dei Monti Dauni, ambito Tavoliere. Interferenze: UCP - Aree di rispetto dei boschi, UCP - Versanti; Area di rischio archeologico 76 - Monte Chiancone. In questo tratto il tracciato di progetto si distacca da quello esistente interferendo con l'area di rispetto dei boschi, si prescrive di modificare l'andamento previsto al fine di evitare il passaggio sull'area di rispetto dei boschi, si segnala, inoltre, che se si seguisse il tracciato del gasdotto esistente si interferirebbe con il solo UCP - Versanti per il quale si prescrive che, a fine lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi e il naturale profilo del terreno. Si prescrivono indagini archeologiche estensive per quanto attiene l'area di rischio n. 76”.*

E' stata predisposta la Variante n.15 che prevede il superamento dell'intera area con tecnologia trenchless al fine di evitare le interferenze con UCP - Aree di rispetto dei boschi, UCP - Versanti e Area di rischio archeologico 76 - Monte Chiancone. Nell'area di rischio archeologico n. 76 prima dell'apertura del cantiere, saranno effettuate indagini archeologiche preventive.

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO-BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

**Documentazione integrativa relativa alla richiesta del MIBAC (prot. 24743 del 18/09/2018) –
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti, e Paesaggio per le provincie di Barletta-Andria-Trani e
Foggia (protocollo n. 6267 del 13/07/2018)**

N° Documento:	Foglio	Rev.:	
03492-ENV-RE-000-0007	6 di 7	00	RE-INT-001

Per maggiori dettagli si rimanda al Doc. n. RE-SIA-004 (Studio di Impatto Ambientale – Varianti e ottimizzazioni di tracciato), Cap. 2.15, e al Doc. n. RE-ARC-251 (Indagine archeologica – Tratti di Variante);

- **“Sezione 83-85, Comuni di Alberona, Lucera e Biccari, Lucera e le serre dei Monti Dauni, ambito Tavoliere. Interferenze: UCP - Testimonianza della stratificazione insediativa rete tratturi), UCP - Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative (rete tratturi), UCP - Aree di rispetto dei boschi. In questo tratto l'andamento del tracciato di progetto presenta una situazione estremamente critica a causa dell'attraversamento del Regio Tratturo n. 6 "Lucera - Castel di Sangro". Pur discostandosi dal tracciato esistente, procede parallelamente a questo attraversando longitudinalmente il tratturo per più di 1 km e interferendo ampiamente con l'area di rispetto corrispondente.**

Il tracciato previsto in progetto, risulta pertanto incompatibile con le istanze di tutela. Si ritiene invece che sia possibile un unico attraversamento dell'area tratturale in corrispondenza del punto 83 della cartografia, evitando i successivi due e interessando quindi una sola volta il bene archeologico. Si prescrive che in corrispondenza del punto 83 il tracciato segua un andamento perpendicolare al tratturo per poi deviare, rispetto a quello previsto, in direzione sud-ovest al fine di evitare ulteriori interferenze con il Regio Tratturo n. 6 "Lucera-Castel di Sangro".

In tal modo nella sezione 84-85 il tracciato interferirebbe solo con UCP – Aree di rispetto dei boschi e UCP – Versanti. Per quanto attiene l'interferenza con l'area di rispetto boschi si prescrive il taglio con andamento non rettilineo del percorso prevedendo il reintegro delle componenti del patrimonio botanico, floro-vegetazionale esistente per non creare cesure nette all'interno del bosco, mentre in relazione all'interferenza con i versanti si prescrive che, a fine lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi e il naturale profilo del terreno.

Per tale prescrizione è stata predisposta la Variante n.16 al fine di ridurre l'interferenza con l'area tratturale (Testimonianza della stratificazione insediativa), la relativa fascia di rispetto (Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative) e le aree di rispetto boschi individuate dal PPTR della Regione Puglia. L'opera trenchless prevista nei pressi del torrente Salsola permetterà di evitare totalmente l'interferenza con le aree definite come “UCP – Versanti” e parzialmente con aree di rispetto boschi e relative fasce di rispetto.

Per maggiori dettagli si rimanda al Doc. n. RE-SIA-004 (Studio di Impatto Ambientale – Varianti e ottimizzazioni di tracciato), Cap. 2.16.

- **“Sezione 85-86, Comuni di Biccari, Lucera e le serre dei Monti Dauni, ambito Tavoliere. Interferenze: BP – Boschi, UCP – Aree di rispetto boschi, UCP – Versanti. In questo tratto il tracciato di progetto, seguendo l'andamento di quello esistente, interferisce ampiamente con il bosco e la corrispondente area di rispetto. Si prescrive la deviazione del tracciato al fine di ottenere un minor impatto sull'area boschiva coinvolta. Si prescrive, inoltre, il taglio con andamento non rettilineo del percorso prevedendo, ove possibile, il reintegro delle componenti del patrimonio botanico e floro-vegetazionale esistente per non creare cesure nette all'interno del bosco”.**

